

GLI ETRUSCHI AD AREZZO

È stata diffusa la notizia dal giornale "La Nazione" il 19 marzo 2001 che il 12 luglio prossimo venturo avrà luogo ad Arezzo e nei maggiori centri della Toscana meridionale l'inaugurazione della Mostra sugli Etruschi. Provincia e Sovrintendenza sono già d'accordo sull'itinerario che il visitatore dovrà percorrere per contemplare da vicino opere, come: la Chimera, l'Arringatore, la Minerva e altri pezzi rari provenienti dalle principali collezioni

fiera mostruosa, si aggiunge una volontà decorativa che ne flette e smuove il corpo entro un agile sviluppo lineare.

• L'Arringatore, statua di magistrato del III e II secolo a.C. In questo mirabile ritratto di uomo al servizio di un ideale politico di "cives", l'arte etrusca è già superata, in quanto la tendenza a manifestare il mondo interiore ha ceduto il posto ad una sicura, calcolata, logica rappresentazione del carattere individuale che



italiane e straniere.

Prima sosta ad Arezzo nel sottocattedrale di S. Francesco e nel Museo Archeologico. Altre tappe a Cortona dove l'Accademia Etrusca presenterà tutti i suoi tesori, quindi a Castiglion Fiorentino, in cui avverrà l'esposizione dei reperti di Brolio. Infine Sestino ospiterà la ricostruzione del monumento funebre circolare.

Ma soffermiamoci sui pezzi più famosi, testimonianze davvero preziose della prima grande civiltà italiana, che esercitò la sua supremazia culturale sui popoli dell'Italia centrale:

• la Chimera, opera del V secolo a.C. attestata, con la Lupa Capitolina, l'abilità degli artisti nella tecnica del bronzo. Alla forza espressiva nel modellato e nell'atteggiamento di questa

già palesa l'azione storica della romanità.

• Aggiungiamo ora qualche parola su la Minerva. Come sappiamo, in Etruria, gli dei erano ordinati secondo una determinata gerarchia, al vertice della quale stava la triade Tinia, Uni, Menrva (Minerva) che i Tarquini proposero alla venerazione dei Romani. Ella aveva conservato le sue caratteristiche greche. Prudenza e forza erano le sue doti principali; dea della guerra e dell'intelligenza, era la protettrice delle città, delle arti e delle scienze in genere.

Ai Critici il compito di offrirci un catalogo ricco e documentato con ulteriori notizie di ordine storico-mitologico sulle opere presenti in Mostra.

Noemi Meoni

Una video-cassetta realizzata da Ivo Camerini BETANIA: UNA PERLA DI CORTONA

Nella sala conferenze delle Suore Stimmatine di Cortona, davanti ad un affollatissimo pubblico, domenica 25 marzo è stato proiettato in anteprima il video-documentario "Betania: una perla di Cortona", realizzato da Ivo Camerini. Si tratta di trenta minuti di reportage televisivo costruito da Camerini secondo il modulo narrativo dei servizi TV che vengono realizzati nell'ambito dell'informazione speciale del giornalismo di approfondimento culturale oltre che tipici delle mode e comunicazioni da "infopoint". A questa anteprima del filmato su Betania ha assistito tra gli altri, anche il Sindaco di Cortona che al termine della proiezione ha rivolto parole di apprezzamento per l'ottimo lavoro realizzato dall'autore. Il dott. Emanuele Rachini ha inoltre espresso i più vivi sinceri ringraziamenti da parte dell'Amministrazione comunale alle Suore Stimmatine per quanto hanno fatto per Cortona e per quanto ancora vorranno fare per la nostra città.

Coloro che volessero avere una copia di questa video-cassetta realizzata da Camerini dovranno rivolgersi esclusivamente alle suore Stimmatine di Cortona (tel. 0575-62829).

Tiziana Fontetrosciani

Chimera d'Arezzo



Mostro della mitologia greca, la Chimera presenta caratteristiche di leone, capra e serpente. Animale distruttore, vomitava fuoco a somiglianza di Cerbero, altro mostro confinato negli Inferi (Dante, Inf. VI). Narra la leggenda che, mentre seminava terrore e morte nell'Argolide, fu affrontata da Bellerofonte e uccisa.

La tesi di una origine greca del suo simulacro è comunque insostenibile. Lo stesso Vasari è certo che sia opera di artisti locali, scultori bravissimi alla «maniera etrusca»; etrusche sono del resto le lettere stampate sulla zampa destra: TINSCVIL. Cosimo dei Medici fece trasportare il bronzo a Firenze perché fosse restaurato da Benvenuto Cellini. Presentava le gambe di sinistra spezzate, come pure era spezzata la coda serpentiforme, rifatta ex novo, nel 1785, da Francesco Carradori.

La scoperta avvenne nel 1553, nei pressi delle mura medicee di San Lorentino in occasione degli scavi per portare terra al nuovo bastione.

Dal 3 al 9 aprile espone a Cortona DIPINGERE E' AMARE

Pina Martini Salvi si propone in questi primi giorni del mese di aprile all'attenzione dei Cortonesi e dei turisti che hanno già incominciato a frequentare la nostra città.

È una pittrice che da tanti anni presenta le sue opere all'attenzione dei tanti appassionati.

Personalmente non la conosciamo anche se rileggendo le numerose critiche che sono inserite nel suo catalogo, dobbiamo rilevare che è sicuramente un'artista importante che riesce a coinvolgere pittoricamente l'amante della "tela".

Pubblichiamo per invitare i nostri lettori a visitare questa mostra a Cortona, una presentazione che tanti anni fa fece don Bruno Frescucci a questa artista. Per noi amici di don Bruno questa scoperta è stata particolarmente gradita e volentieri la riproponiamo perché è

male.

C'è in lei un lucido impegno a non confondere tra il vago sensibilibismo evocativo e la definizione stilistica degli aspetti del vero.

La sua interpretazione di precisi elementi ambientali e paesaggistici non sfocia nell'equivoco e non abdica ad un linguaggio impostato su una cultura di sogno, di immaginazione, di femminilità delicata e poetica. Sono convinto perciò che Pina sia anche una poetessa, o potrebbe esserlo se lo volesse. Me lo assicura quello spettacolo naturale con gli echi e le suggestioni emotive e sensitive della fusione di oggetto e sentimento, di strutture volumetriche e cromatiche del vero.

Già senza far ricordare l'Arcadia o confrontandosi con le più volgarizzate tendenze culturali, ma restando nella impostazione figurativa chiara.



ancora fresca ed attuale.

«È una signora interessante per la sua personalità, le sue caratteristiche di artista, di simpatia, per i suoi principi morali.

L'ho vista quasi di sfuggita, ma ho intuito subito tutte le qualità essenziali della sua pittura, cioè il rapporto istintivo tra il dato realistico e la libera elaborazione del linguaggio for-

Si potrebbe parlare anche di influenze ricevute e di interpretazioni, ma le une e le altre hanno contribuito ad arricchire e chiarire l'opera senza elementi manieristici della dilagante finzione scenica.

Per questa volta non mi resta che complimentarmi con Pina ed augurarle tanto successo perché lo merita».

D. Bruno Frescucci

CORTONA TRA PRIMAVERA E PROFONDA PROVINCIA

(Note in margine di stupore e noia)

Affacciarsi alla finestra, salutare la donna per strada. Conoscere esattamente il percorso di footing della bella sinuosa. Scoprire le colombe alzarsi in volo dal campo bagnato. Darsi un appuntamento al bar: arrivare tardi. Raccontarsi per soprannomi. È la provincia, la nostra, piccolo angolo di Toscana.

Eppure così italiana, così identica e a posto come in altri milioni di posti tra Torino e Palermo. Essere al margine per questo esclusi dal mondo e al centro per questo campanilisti tronfi di quel piccolo mondo. C'è chi vince alla lotteria un po' di milioni, chi perde un figlio in strade assassine. Così fiori sui cigli e candele accese. Tutto così imprevedibile, così buono, così crudele.

La vita passa così, nominata, respirata... Gioie e dolori hanno un nome, uno spessore, una casa, un ricordo in comune. Per questo maldicenza e compassione si fondono in un misto di trepido senso del mito che inganna, inquieta ma salva. Il mito salva sempre.

La provincia, i paeselli più o meno attrezzati, più o meno calcistici. Il mito.

Non dimenticherò mai la gente che entra ed esce dal bar con un gelato come fosse un trofeo col passo da dandy irlandese e battuta truce da borgatario.

Così il dolore totale per una morte violenta e precoce che non lascia parole ma solo un senso misero forse, ma leale di spettro e pericolo altro da noi, ma che ci svela da insoddisfazioni varie.

Lo studente che torna, la nonna che gli allunga un centone, il telefono (-ino), la bicicletta da corsa domenicale e liberatoria, la partita serale.

Provincia vigliacca perché cassa di risonanza eccedente di successi e insuccessi. Eppure dolce nel tirarti fuori dalla pasta della tristezza con un saluto, un incontro, uno che ti chiama per nome. Ammalata

anch'essa di individualismo e mancanza di senso civico quindi ancora più volgare e impaurita.

Spaesata da questi tempi in continua mutazione, dove funzioni e valori non si stabilizzano, non si organizzano in strutture. Non si è ancora adattata, si smarrisce in un nonsense sociale dove la società è qualcosa d'altro dal cittadino, lo collateralizza.

Povera provincia di fabbricette ed oltraggi post-serali dove la solitudine e la noia si materializzano, le puoi vedere, a volte toccare, picchiare. A volte arrivano in coppia, a volte separate, eppure arrivano. Si fanno letteratura (vedi Pavese) o delirio tragico (vedi ancora Pavese).

E ancora, eccessi alcolici. Zidane sì che scrive poesie, un carnevale così, un pranzo di Natale, l'ultimo film, addii al celibato, pranzi di nozze estenuanti. Sì... Due miei fratelli di provincia, due miei buoni giovani amici si sono sposati. A questo è arrivato il mio lungo preambolo di scalinate improvvise note di stupore e noia. Perché tra gabbie e libertà, inferno e paradiso (discussione interminabile) ancora in questa maledetta-benedetta provincia si può scegliere un'altra persona immaginando che tutto sia più facile in due. Se sia bello o patetico non lo so.

Ho idee sempre meno chiare. Intanto è primavera: e un altro inverno è passato. È tornata la bella stagione e di questo prodigio vorrei avessero sempre i contorni ai vostri giorni (a Stefano e Sabrina).

Albano Ricci

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82584
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rollino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Molesini
dal 1937
GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP
- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com